

Sciences in Leonardo's *Virgin of the Rocks* and Shakespeare's *The Tempest*", 2011), ma anche altri suoi saggi sulla letteratura contemporanea, in cui si affronta la discussione del nuovo statuto del testo letterario in relazione ai nuovi contesti comunicativi della contemporaneità (si veda ad esempio "Intermedialità letteraria. Note sul nomadismo mediatico della letteratura", 2009, un saggio che va collegato al lavoro importante svolto per le due curatele di rilievo internazionale, anche se non presentate dalla candidata per la presente valutazione: *Literary Intermediality. The Transit of Literature Through the Media Circuit* (Peter Lang, Bern and New York 2007) e *Adaptation, Intermediality and the British Celebrity Biopic*, co-ed., Ashgate, Farnham and Burlington VT, 2014).

A queste iniziative di ricerca, svolte anche attraverso un'intensa partecipazione a convegni e seminari, la candidata unisce una regolare attività di *peer-reviewer* per riviste nazionali e internazionali.

Complessivamente, dunque, la candidata Maddalena Pennacchia risulta pienamente qualificata per il ruolo di docente di seconda fascia

Commissario Luisa Villa

Maddalena Pennacchia ha conseguito significativi titoli post-laurea oltreché l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia nel settore concorsuale 10/L1. In servizio come ricercatore universitario dal 01/10/2002, ha ricoperto vari incarichi istituzionali e svolto una costante e variegata attività didattica. Sul fronte della ricerca, ha partecipato a numerosi progetti finanziati, tra cui un importante progetto europeo. Vanta inoltre esperienze di coordinamento, anche con partner stranieri, di gruppi di ricerca internazionali aggregati attorno a Seminari ESSE e ESRA, e ha curato/co-curato volumi pubblicati con importanti editori stranieri. Ha collaborato alla realizzazione di convegni di rilievo nazionale e internazionale. E' membro di vari comitati editoriali, e ha svolto attività di *peer reviewing* per riviste scientifiche italiane e straniere. In qualità di relatore, ha partecipato a numerosi convegni e seminari di ricerca in Italia e all'estero. La sua copiosa produzione scientifica attesta una rimarchevole e costante produttività scientifica dal 2001 in poi.

Le pubblicazioni sottoposte a giudizio per la presente procedura valutativa constano di tre monografie, dodici saggi/capitoli di libro pubblicati in raccolte in volume italiane o estere, e un articolo pubblicato su rivista di classe A. Delle monografie, la prima in ordine cronologico (2001) tratta del viaggio in Italia nelle autrici vittoriane, indagato seguendo il filo rosso del confronto con Mme de Stael e la sua *Corinne*. L'interesse per la scrittura femminile è ricorrente nella produzione di Maddalena Pennacchia, come attestano i lavori su Jane Austen, Elizabeth von Arnim, e ancora Mme de Stael (chiamata in causa, in questo caso, sulla "politics of translation" del testo shakespeariano). La seconda monografia (2008) sceglie di soffermarsi sui segni della modernità in Shakespeare, identificandoli in primis nell'attitudine a concepire il teatro come strumento di investigazione dell'esperienza, in senso baconiano, secondo un'ottica che privilegia – oltreché la riflessione sul "medium" – la rappresentazione del politico e l'emergere del moderno sentimento di appartenenza nazionale. Infine la terza monografia *Shakespeare intermediale* (2012) si concentra sui *Roman Plays*, valorizzando le peculiarità (la particolare collocazione tra pagina scritta e tecnologia teatrale) dell'appropriazione shakespeariana della Roma antica, e la sua pronunciata suscettibilità a essere a sua volta oggetto di appropriazione da parte di altri media (e in particolare la cinematografia). Alla discussione delle premesse teoriche di questo tipo di approccio sono dedicati anche due dei saggi presentati ("Migrazioni mediatiche"; "Intermediazione letteraria"), mentre altri mostrano le potenzialità critiche di questo approccio che privilegia la prospettiva della migrazione intermediale del testo letterario (per esempio, in "Shakespeare for Beginners" dedicato all'adattamento per un pubblico infantile dei drammi shakespeariani, o nel saggio dedicato a "*Bride and Prejudice*", il musical bollywoodiano di Gurinder Chadha).

Gli interessi di ricerca e le competenze della candidata sono dunque ampi, spaziando dal teatro di Shakespeare alla contemporaneità postmoderna, passando per la scrittura femminile ottocentesca e la Children's Literature – terreni sui quali si manifesta da una parte la spiccata consapevolezza dei contesti storici e culturali delle opere prese in esame, e dall'altra una sicura impostazione teorico-metodologica che guarda alla nostra contemporaneità. Centrale l'attenzione alla riflessione sui media (dall'oratoria al teatro, dalla scrittura al cinema, dalla televisione alla rivoluzione digitale), e alla loro dialettica interazione. Quel che emerge da queste pubblicazioni è il profilo di una studiosa produttiva, matura, capace di ideare progetti di ricerca innovativi, e di realizzarli con esiti originali e convincenti.

In conclusione, Maddalena Pennacchia appare ampiamente qualificata a ricoprire il posto di docente di seconda fascia.

giudizio collegiale:

La dott.ssa Maddalena Pennacchia ha conseguito significativi titoli post-laurea oltreché l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia nel settore concorsuale 10/L1. In servizio come ricercatore universitario dal 01/10/2002, ha ricoperto vari incarichi istituzionali e svolto una costante e variegata attività didattica.

Nella sua attività di ricerca si è occupata di scrittura femminile vittoriana, modernista e postmodernista (con svariati saggi in volumi principalmente nazionali), di letteratura di viaggio dell'Ottocento (si veda soprattutto la monografia *Il mito di Corinne. Viaggio in Italia e genio femminile in Anna Jameson, Margaret Fuller e George Eliot*, 2001) e, negli ultimi dieci anni, di studi shakespeariani ed *early modern*. L'interesse per tale ambito scientifico, particolarmente fiorente nel suo Dipartimento di appartenenza, è stato costantemente alimentato dal coinvolgimento della candidata in ricerche dipartimentali di respiro internazionale quali "La Roma di Shakespeare: modelli culturali, costruzione dell'identità nazionale, riappropriazioni" (2006-2008) o "Theories of Bodies in Renaissance Culture" (unità di ricerca coordinata da Maria Del Sapio Garbero, Università Roma Tre, e Manfred Pfister, Freie Universität Berlin, afferente al Programma SOCRATES – European Thematic Network Project ACUME 2 "Interfacing Sciences, Literature and the Humanities", 2006-2009). Il confronto quotidiano, nel corso di quei tre anni, con realtà scientifiche europee ed extra-europee, unito al costante riaggiustamento degli strumenti metodologici dettati da tale confronto, ha dato alla candidata l'opportunità di sviluppare una serie di competenze e abilità che le sono state utili per contribuire al dibattito nazionale e internazionale con svariati saggi in inglese in volumi collettanei (2006, 2009, 2010, 2011, 2013) e con due monografie in italiano (2008 e 2012). La sua copiosa produzione scientifica attesta una rimarchevole e costante produttività scientifica dal 2001 in poi.

Le pubblicazioni selezionate per la presente procedura valutativa si fanno apprezzare per solidità di indagine e per continuità del lavoro di ricerca: tre monografie prodotte nell'arco di un decennio (2001-12) e 13 saggi anch'essi spalmati su un periodo di dieci anni (2004-13), molti dei quali scritti in lingua inglese. Colpisce di questi ultimi non soltanto la varietà di argomenti – Shakespeare e il teatro elisabettiano, la letteratura per l'infanzia, Jane Austen e la scrittura femminile – ma soprattutto la varietà di campi e di metodologie di indagine che molta attenzione pongono sui media e le riproposizioni intermediali di testi letterari, nonché sulle riscritture postcoloniali. Centrale nella produzione della dott.ssa Pennacchia è l'interesse per Shakespeare. Anche in questo campo, i suoi studi non si limitano ad analisi critiche di singoli testi ma prendono in considerazione riferimenti ad altre arti (la pittura nel saggio del 2011 che confronta *The Tempest* con il quadro di Leonardo *La Vergine delle rose*), ad altri media (come il cinema e la televisione nei saggi sopra citati), alle riscritture postcoloniali (come *Othello* Bollywoodiano del regista Vishal Bharadwaj). Questa impostazione critica trova la sua sintesi nella più recente monografia, *Shakespeare intermediale* (2012): essa si concentra sui *Roman Plays*, valorizzando le peculiarità (la particolare collocazione tra pagina scritta e tecnologia teatrale) dell'appropriazione shakespeariana della Roma antica, e la sua pronunciata suscettibilità a essere a sua volta oggetto di appropriazione da parte di altri media (e in particolare la cinematografia). Alla discussione delle premesse teoriche di questo tipo di approccio sono dedicati anche due dei saggi presentati ("Migrazioni mediatiche"; "Intermediazione letteraria"), mentre altri mostrano le potenzialità critiche di questo approccio che privilegia la prospettiva della migrazione intermediale del testo letterario (per esempio, in "Shakespeare for Beginners" dedicato all'adattamento per un pubblico infantile dei drammi shakespeariani, o nel saggio dedicato a "*Bride and Prejudice*", il musical bollywoodiano di Gurinder Chadha).

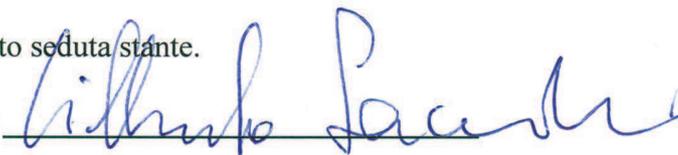
A una valutazione complessiva della produzione scientifica della dott.ssa Maddalena Pennacchia, che spazia dal Cinquecento alla contemporaneità affrontando argomenti e autori molto diversificati con grande competenza e maturità di scrittura e di indagine in numerosi studi di cui si apprezzano il solido impianto teorico e l'attenzione alla contestualizzazione, si accompagna l'apprezzamento per la continuità del suo lavoro di ricercatrice e per il suo impegno istituzionale, non soltanto sul piano didattico ma per le responsabilità di coordinamento di un Dottorato e di Commissioni, nonché per la sua attiva partecipazione all'organizzazione di manifestazioni scientifiche di rilievo nazionale e internazionale, per la sua presenza nel comitato scientifico di alcune Collane, per la sua collaborazione a riviste esterne come *peer-reviewer*. Tali considerazioni, confortate dalla presentazione di un *curriculum* anch'esso particolarmente ampio e diversificato in cui si rileva anche una solida formazione sul versante linguistico, la rendono assolutamente meritevole di ricoprire il ruolo di Professore Associato.

Roma, 21 ottobre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Gilberto Sacerdoti



ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue letterature e culture straniere, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 17 ottobre 2014 dalle ore 10 alle ore 10.30;

II riunione: giorno 21 ottobre 2014 dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il giorno 17 ottobre e concludendoli il giorno 21 ottobre.

- Nella prima riunione ha definito dettagliatamente i criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione ha preso in esame il curriculum, i titoli e le pubblicazioni dell'unica candidata presentata e ha espresso il proprio giudizio in merito.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Maddalena PENNACCHIA vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Lingue letterature e culture straniere, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10.

Maddalena Pennacchia è ricercatore di Letteratura inglese in servizio presso il Dipartimento di Lingue letterature e culture straniere. Dalla sua presa di servizio 1/10/2002 ha svolto una costante attività didattica tenendo corsi ufficiali su vari periodi della storia letteraria inglese (per la laurea triennale), sulle tematiche legate al turismo culturale (per il Master di primo livello in "Linguaggi del turismo e comunicazione interculturale"), oltreché cicli di lezioni e seminari per i corsi di Dottorato, per quelli di TFA e, all'estero, nell'ambito del LLP/Erasmus. Ha inoltre seguito come relatore numerose tesi di varie tipologie.

Sul fronte della ricerca, ha partecipato a numerosi progetti finanziati, tra cui un importante progetto europeo. vanta inoltre esperienze di coordinamento, anche con partner stranieri, di gruppi di ricerca internazionali aggregati attorno a Seminari ESSE e ESRA, e ha curato/co-curato volumi pubblicati con importanti editori stranieri. Ha collaborato alla realizzazione di convegni di rilievo nazionale e internazionale. E' membro di vari comitati editoriali, e ha svolto attività di *peer reviewing* per riviste scientifiche italiane e straniere. In qualità di relatore, ha partecipato a numerosi convegni e seminari di ricerca in Italia e all'estero. La sua copiosa produzione scientifica attesta una rimarchevole e costante produttività scientifica dal 2001 in poi.

Gli interessi di ricerca e le competenze della candidata quali emergono dalle pubblicazioni selezionate per la presente procedura, sono ampi, spaziando dal teatro di Shakespeare alla

contemporaneità postmoderna, passando per la scrittura femminile ottocentesca e la Children's Literature – terreni sui quali si manifesta da una parte la spiccata consapevolezza dei contesti storici e culturali delle opere prese in esame, e dall'altra una sicura impostazione teorico-metodologica che guarda alla nostra contemporaneità. Centrale l'attenzione alla riflessione sui media (dall'oratoria al teatro, dalla scrittura al cinema, dalla televisione alla rivoluzione digitale), e alla loro dialettica interazione. Quel che emerge da queste pubblicazioni è il profilo di una studiosa produttiva, matura, capace di ideare progetti di ricerca innovativi, e di realizzarli con esiti originali e convincenti.

In conclusione, tanto per le esperienze di didattica, di ricerca e di attività istituzionali/gestionali attestate dal curriculum, quanto per la qualità delle 16 pubblicazioni selezionate per la presente procedura valutativa, la Commissione ritiene la dott.ssa Maddalena Pennacchia ampiamente qualificata a ricoprire il posto di docente di seconda fascia.

Il Prof. Gilberto Sacerdoti Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.30.

Roma, 21 ottobre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- Prof. Gilberto Sacerdoti: